



Progetto Spazi ri-vita

Premessa

I Servizi Educativi e Didattici dei Musei di Genova, l'Unione Italiana Ciechi e l'Istituto David Chiossone collaborano da anni alla realizzazione di progetti per persone cieche e ipovedenti.

Dal 2013 la collaborazione si è allargata alla partecipazione dell'Associazione Auser di Genova dando vita al progetto Spazi ri-vita espressamente ideato e indirizzato per rispondere agli specifici bisogni di persone anziane con disabilità visiva.

Il progetto ha preso le mosse dalla considerazione del valore assoluto che la vista ha nello svolgimento delle funzioni quotidiane e dalla consapevolezza che l'insorgenza di una sua limitazione o perdita produce effetti fisici e psichici che possono avere conseguenze anche molto gravi.

Influendo significativamente sulla sfera dell'autonomia personale, la perdita anche parziale della vista pone la persona in condizione di dover riorganizzare l'intera vita.

Se la degenerazione visiva insorge in età adulta si unisce ad altri fattori critici, come il cambiamento dei ruoli familiari e sociali, la diminuzione dei contatti sociali e la riduzione di progettualità per il futuro.

È un vero e proprio trauma che rompe le normali dinamiche di auto percezione. La persona non si riconosce più, perde il controllo del mondo esterno e degli avvenimenti, ed è costretta a rimodellare la propria immagine in funzione di una condizione nuova e angosciante

che infonde timore, insicurezza, tristezza, e spesso induce all'isolamento.

Si sottolinea che la perdita della capacità visiva rappresenta un importante fattore di peggioramento della qualità di vita, inevitabile dunque immaginare progetti che contribuiscano a sostenere il mantenimento dell'autonomia personale e della socializzazione.

Obiettivi

Il progetto *Spazi ri-vita*, si propone come obiettivo primario di promuovere il benessere di persone anziane con disabilità visiva, focalizzandosi soprattutto sugli aspetti sociali e relazionali.

Le persone che partecipano al progetto sono stimolate ad adottare comportamenti utili a migliorare la qualità della loro vita, con azioni positive finalizzate a incoraggiare una vita sociale attiva e mirate a favorire la socializzazione.

- Nello specifico il progetto *Spazi ri-vita* si propone di: promuovere attività di socializzazione, al fine di contrastare il senso di solitudine e di isolamento e stimolare gli anziani a ritrovare fiducia e sicurezza;
- ampliare le conoscenze e suscitare curiosità e interesse in vari ambiti e discipline allo scopo di sollecitare le risorse personali residue;
- proporre un luogo di confronto e di incontro, facilitando la nascita di nuove relazioni;
- favorire una maggiore autonomia;
- consolidare e rafforzare il senso di appartenenza al *gruppo* per favorire il senso di sicurezza, l'integrazione, il confronto e la condivisione, facilitare le relazioni e stimolare la progettualità.

Organizzazione e attività

- Il progetto è rivolto a un gruppo di 15/20 persone non vedenti e ipovedenti.

Alcuni partecipanti sono invitati ad aderire al progetto dagli operatori dell'Istituto Chiossone a conclusione del periodo terapeutico presso l'Istituto stesso, mentre altri entrano a far parte del gruppo su indicazione di operatori o volontari dell'Associazione Auser, dell'Unione Italiana Ciechi o di altre associazioni ed enti territoriali.

- La sede degli incontri è la Sezione Didattica dei Musei di Strada Nuova a Palazzo Bianco.
- Il calendario si sviluppa tra ottobre e metà giugno con cadenza quindicinale.

Incontri conoscitivi, realizzati in collaborazione con esperti di differenti ambiti disciplinari, si alternano a vere e proprie attività laboratoriali capaci di favorire il mantenimento e lo sviluppo di capacità residue delle persone coinvolte e di valorizzare abilità non emerse. Le tematiche delle attività sono selezionate tenendo conto delle preferenze e delle inclinazioni dei singoli componenti del gruppo, individuate attraverso il coinvolgimento diretto dei partecipanti che divengono quindi protagonisti anche nella fase di ideazione del progetto. Qualora specifici obiettivi del progetto annuale lo rendano utile, sono previsti incontri in luoghi di particolare interesse, visite a mostre o musei, laboratori in sedi differenti.



Informazioni

Servizi Educativi e Didattici dei Musei di Genova
e-mail: servizieducativimusei@comune.genova.it

pferlino@comune.genova.it

telefono: 010 5574748 - 0105574715